

Cosa ti aspetti dal primo dell'anno?

E' dicembre, inoltrato! E quando dicembre arriva, siamo quasi tutti catturati dal clima Natalizio, dalle vetrine e dalle luci, dalla prospettiva delle prossime feste: Natale, Capodanno e l'Epifania, "che tutte se le porta via". Ma quando arriviamo al 31, a tutti noi è capitato almeno una volta di sentirsi chiedere: "tu cosa ti aspetti dall'anno nuovo?" Il primo gennaio porta con sé sicuramente una grande lista di buoni propositi, almeno per quanto mi riguarda: con l'anno venturo farò palestra, mi metterò a dieta, farò quel bel viaggio che tanto desidero, lavorerò bene e di più, starò con le persone che amo, andrò a Messa tutte le domeniche .. insomma.. mi darò da fare perché sia migliore di quello precedente con progetti da iniziare, abitudini da smettere, ecc. Bene, non so voi, ma alla fine dei tanti progetti poche sono le cose che per motivi vari poi riesco a realizzare e col tempo ho capito che non serve un primo dell'anno per avere speranze, o sogni, ma ogni giorno, con l'aiuto del Signore e accogliendo le piccole cose della quotidianità, si può essere felici e crescere. È bello avere una data che faccia da spartiacque, un giorno in cui fermarsi e guardare al futuro con speranza, ma dovremmo imparare a farlo più spesso e ad apprezzare il qui ed ora che Lui ci dona e che spesso per la frenesia dei tanti impegni ci sfugge.

Ma per terminare con la domanda iniziale che mi è stata fatta, cosa mi aspetto io dal 2017 ? Che il mondo trovi pace dai tanti conflitti che ci sono, che ci sia più lavoro e meno povertà, più speranza e fede in Lui, e per noi più semplicemente che possiamo apprezzare chi abbiamo vicino, le piccole belle cose della normalità quotidiana e sentire tutto l'anno nel nostro cuore l'amore che nasce nel giorno di Natale appena passato, perché come diceva madre Teresa per avere la pace nel mondo

bisogna cominciare portandola nel cuore di ciascuno di noi.

Federica

NEL MESE di DICEMBRE

Sono diventati Figli di Dio nel Battesimo (52)

- CLOTILDE TURATI
- GIULIA LO NOSTRO
- GIULIA CAIROLI
- MADDALENA PRIORI
- TOMMASO PASQUERO
- ANNA BIZZARRI

Sono tornati alla casa del Padre (101)

GIOVANNA CATELLANI - BRUNO POLIDORI
GIORGIO ZUCCONI - FRANCA SCHIAFFINO
MARIANGELA GRITTA TASSORELLO
PIERA MAGNI - GIUSEPPE FISICHELLA
LUCIANO PIERO CAVALLANTE - RENZO BELLOMO
IGINO DOCCI - GIOVANNI FANTI
MAURIZIO SPADOTTO - ROBERTO SCARAGLIO
GISELLA RISSO - PIER GIORGIO CAVALLI

Nel 2016 in Parrocchia

BATTESIMI	N. 55
PRIME COMUNIONI	N. 61
CRESIME	N. 59
MATRIMONI	N. 8
FUNERALI	N. 100

Albaro Vivo

ANNO XII - N. 1 - GENNAIO 2017



Giotto - Adorazione dei Magi

BUON ANNO

Un nuovo anno bussa. Anzi ha già spalancato le porte e ci dice che cammina veloce, tutti abbiamo attese.

E' giusto. Ce le auguriamo di cuore.

Non tutte si realizzeranno. C'est la vie. Ma una è a portata di mano, appetibile e realizzabile per tutti: benedire.

Che cosa è la benedizione?

Sottolineare il positivo che c'è in ognuna delle persone che abbiamo vicino e che incontriamo. Questo lo fa il Signore con noi. Ce lo ha detto il primo giorno dell'anno. A Lui non interessa il passato, Lui ama il nostro presente, lo riconosce, e vuole che diventi la base per partire con gioia e nuova lena nel cammino della nostra vita.

Questo il nostro augurio.

Il Signore vi dia pace.

La comunità dei frati

GENNAIO 2017

1	dom	Maria Santissima Madre di Gesù
2	lun	
3	mar	Ss. Nome di Gesù
4	mer	
5	gio	
6	ven	Epifania del Signore
7	sab	
8	dom	Battesimo del Signore
9	lun	Salterio 1ª Sett
10	mar	
11	mer	
12	gio	18,30 Adorazione Eucaristica
13	ven	
14	sab	
15	dom	II T.O. - . Salterio 2ª Sett
16	lun	Inizio benedizione famiglie
17	mar	
18	mer	
19	gio	18,30 Adorazione Eucaristica
20	ven	
21	sab	
22	dom	III T.O. - Salterio 3ª Sett
23	lun	
24	mar	
25	mer	
26	gio	18,30 Adorazione Eucaristica
27	ven	
28	sab	
29	Dom	IV T.O. - Salterio 4ª Sett
30	lun	
31	mar	

L'AGENDA DEL MESE

MERCOLEDÌ 11 GENNAIO

Ore 20,45 – Sala S. Francesco – Piazza Leopardi
“LABORATORIO GENITORI”
 Spazio di ascolto e di confronto aperto ai genitori.

DOMENICA 15 GENNAIO

Ore 11,45 – Sala S. Francesco
“Crescere insieme nella fede”
 Conversazione e, al termine, per chi lo desidera,
 pranzo comunitario condiviso.
 Argomento:
 “Ultimi sviluppi sulla realtà di S. Francesco”

LUNEDÌ 16 GENNAIO

Inizio visita e benedizione delle famiglie.

ORARIO Ss. MESSE

ORARIO FERIALE: ore 7,30 - 9,00 - 18,00
ORARIO FESTIVO: prefestiva sabato ore 18,00
domenica ore 9,00-10,30-12,00-18,00

Parrocchia S. Francesco d'Albaro

Via Albaro 33 - tel. 010369691

Sito Internet www.sanfrancescoalbaro.org

“SORELLA MORTE”

di Vincenzo Paglia



C'è contrapposizione fra "buona morte" e "dolce morte"? E allora: dove comincia e dove finisce la dignità del vivere e del morire? In Europa e nel mondo sono in crescita i Paesi che hanno approvato una legge sull'eutanasia e sul suicidio assistito. Il "diritto alla vita" presume anche un "obbligo alla vita"? E con quale prerogativa - affermano i

fattori dell'eutanasia - la società vieta a uno di voler morire se liberamente lo sceglie?

Monsignor Paglia - uno dei più autorevoli esponenti della Chiesa di Francesco, consigliere spirituale della Comunità di Sant'Egidio e Presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia - affronta con estrema delicatezza e lucidità tutti gli aspetti legati al "fine vita" che continuano a suscitare aspri confronti in Italia e nei paesi europei.

In un saggio che farà discutere, l'autore insiste sulla necessità di allargare gli orizzonti evitando gabbie ideologiche o ambigue urgenze legislative. Sono in campo profonde dinamiche affettive, culturali e spirituali e sarebbe riduttivo trattare i problemi al di fuori di una visione umanistica e sapienziale. Paglia non disdegna di mettere in guardia un Occidente che pare aver posto nel dimenticatoio alcune grandi verità: ogni persona, unica e irripetibile, è patrimonio dell'umanità; gli anziani e i morenti possono insegnarci qualcosa fino all'ultimo respiro; a nessuno piace morire dimenticato; solo accettando il traguardo della morte - che tutti ci affratella - potremo avere una vita intensa, feconda di relazioni personali autentiche e di valori umani condivisi, una vita degna di essere vissuta, fino alla fine.

Sarà il testo guida negli Esercizi Spirituali di Quaresima